



**Maggio 2002**

Spett.  
Sig. Nicola Calabrese  
**UFFICIO AFFARI SINDACALI**  
**RAI - Milano**

## **oggetto: rivendicazioni dei tecnici di studio del CP Milano**

L'ANTeS, che già da tempo sta analizzando il continuo evolversi della situazione interna degli Studi TV di Milano, annota, la costante discesa sul piano degli investimenti e dei corsi di aggiornamento, ma soprattutto il mancato riconoscimento delle professionalità delle squadre impegnate in produzioni più o meno complesse.

Si tende a premiare il singolo individuo, magari quello che "si lamenta meno", o chi forzatamente accetta di fare qualche mancato non lavorativo.

L'ANTeS evidenzia come la politica aziendale stia minando il clima degli Studi TV milanesi: sempre più colleghi demotivati rispetto al loro ruolo, altri costretti a fare le POLIMANSIONI (vedere gli orari dei CFL), lavoratori chiamati a coprire i "buchi" di altre Strutture perché nella loro, in alcuni periodi dell'anno, c'è meno lavoro (anche qui per motivi a noi ignoti).

Alcuni colleghi sono costretti a fare "seste" e "settime" giornate di lavoro per colpa di una gestione del personale poco oculata.

Altri, purtroppo, non sono spontaneamente indotti a trasformare le loro ore "a disposizione" in orari utili per visionare gli altri studi ed avere così quel minimo di conoscenza che consenta loro di poter sostituire i colleghi.

### **Perché succede questo?**

Per una semplice ragione: l'Azienda non stimola più il lavoratore, non offre l'opportunità di crescita professionale ad esempio attraverso la programmazione di adeguati corsi di formazione.

Pochi hanno conoscenza approfondita di: Virtual Set, diffusione audio, mixer audio Cantus, Roland, mixer video digitali, ecc.

Ma, noi tecnici di studio, affermiamo ancora una volta, con forza, l'importanza della nostra figura professionale all'interno delle produzioni televisive come più volte evidenziatesi dai fatti.

La carenza gestionale del personale degli studi altro non fa che mettere a nudo le realtà sopracitate.

E' ora che l'Azienda consideri in modo molto più serio e concreto le nostre osservazioni per una semplice ragione: la gente è stanca di assistere, oltre al proprio decadimento, anche a quello della sede RAI di Milano, che, lo ricordiamo, è il secondo centro di produzione d'Italia.

L'ANTeS vuole chiedere ai suoi iscritti ed ai suoi simpatizzanti una prova di coraggio e di responsabilità, per essere più credibili nei confronti di un'Azienda sempre più assente.

L'Associazione chiede all'Azienda un'altrettanta prova di responsabilità rispettando almeno le più elementari norme che, per anni, non sono state considerate:

- manuali in ITALIANO di tutte le apparecchiature in uso negli Studi TV (la legge sulla sicurezza del lavoro parla chiaro);
- programmazione degli studi chiara e costruttiva per il CP TV MI;
- pianificazione degli orari di lavoro coerente, chiedendo ai lavoratori sforzi, in termini di ore in più di lavoro, quando se ne ravvede la reale necessità (es Grandi Eventi) e non per sopperire alla carenza del personale operante o, peggio ancora, per tappare le "falle" di una cattiva gestione con incastri orari inverosimili (causati non certo da chi li stampa ma da chi li impone).

### **Responsabilità si, ma per tutti!!!**

Ricordiamo che, nel mese di dicembre u.s., abbiamo inviato un analogo documento all'attenzione della RSU e della Rai; la RSU si è impegnata con numerosi interventi a chiarire le problematiche da noi evidenziate ma, l'Azienda, ha continuato imperterrita per la sua strada, sperando che il fatto

di diluire nel tempo l'urgenza di risposte concrete ai nostri quesiti, avrebbe dissolto la nostra forza e la nostra fermezza.

L'esperienza ci dice che questo "non-metodo" di condurre i rapporti tra le parti è tipico dell'Azienda milanese e viene sovente condito con discorsi paternalistici, da parte dei nostri superiori, distribuiti nei corridoi o nei numerosi incontri "non-ufficiali".

Per tutte le ragioni sopra esposte, l'ANTeS di Milano chiede ora con forza e senza ulteriori dilazioni le stesse cose che fino a questo momento ha domandato "con buona creanza".

Pertanto, evidenziamo le problematiche di cui rivendichiamo la soluzione:

- 1) Riconoscimento della Classe 1 Professional.
- 2) Pari carriera dei mixer video rispetto agli altri tecnici di studio.
- 3) Cessazione delle POLIMANSIONI dal 1° luglio p.v.
- 4) Discussione seria sulla situazione dell'interscambio del personale interne-esterne.
- 5) Chiarimenti sulla programmazione, in termini di orari, dello studio TV4 per il mese di agosto p.v.
- 6) Manuali in ITALIANO di tutte le apparecchiature in uso negli studi TV, o la traduzione di quelli esistenti.
- 7) Corsi di aggiornamento professionale periodici

**La Segreteria Nazionale ANTES**